



Regolamento didattico del
Corso di Laurea in
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

Anno Accademico 2025/2026

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2016-2017, il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, Classe delle lauree L-19. La denominazione in inglese del corso è *Educational Science*.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in tre anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, Classe delle lauree L-19. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati, secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del Corso di Studi (CdS).

Art.2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti d'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 dei Regolamenti di Dipartimento.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, che provvede, altresì, alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative affini o integrative;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) attività formative relative al tirocinio curricolare.
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Sbocchi professionali e occupazionali: Il laureato può operare nei servizi culturali e territoriali, nell'area del disagio, della marginalità sociale e della multiculturalità, nei servizi alla persona, nelle agenzie che si occupano di attività di volontariato, con l'obiettivo di promuovere e tutelare la persona, nelle differenti fasce di età, dall'infanzia all'adulthood, operando anche nell'ambito della diversità, attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione e l'educazione, la prevenzione e la riduzione del disagio e dello svantaggio. I Servizi di esercizio professionale sono costituiti da strutture pubbliche e private caratterizzate da funzioni educative, ricreative, di animazione, di recupero, di accoglienza, di inclusione e reinserimento sociale. Nello specifico potrà operare in centri e strutture socio-educative, comunità per minori, comunità terapeutiche per minori e adulti, servizi sociali, centri per anziani, centri per immigrati, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale, sistema penitenziario, esperto in formazione (progettazione e conduzione di percorsi) in differenti contesti educativi e professionali; esperto nella didattica per l'insegnamento; Professori di scuola pre-primaria; educatore di nido, micro-nido, nidi aziendali, ludoteche, centri pubblici e privati per famiglie; educatore in Servizi per l'infanzia.

Il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione prepara alle professioni di:

- a) Educatori professionali;
 - b) Insegnanti nella formazione professionale;
 - c) Professori di scuola pre-primaria.
2. Sbocchi formativi previsti per i laureati: il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione permette il proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto dai CdS magistrali nella classe LM-85 o master di primo livello.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. In accordo con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale istitutivo i laureati del Corso in Scienze dell'educazione e della formazione devono acquisire competenze teorico-pratiche relativamente alle discipline proposte, di progettazione e valutazione nei settori formativi ed educativi. Sono presenti due indirizzi: Scienze dell'educazione della formazione e Scienze dell'educazione della prima infanzia.

Nell'indirizzo di *Scienze dell'educazione e della formazione* è previsto il conseguimento di:

- Conoscenze specifiche dei processi educativi;
- Conoscenze pratiche relative alla progettazione di percorsi di formazione umana;
- Conoscenze teoriche e pratiche relative alla valutazione di specifiche abilità;
- Analisi della società multietnica;
- Progettazione di interventi attività di animazione;
- Uso degli strumenti tecnologici;
- Saper condurre, nell'ambito di contesti collegiali, attività di team teaching e di collaborazione con altre figure contestuali attive.

Il percorso di studio è strutturato in un triennio, nel quale durante il primo anno è prevista l'acquisizione di nozioni di base nelle discipline pedagogiche e didattiche; il secondo anno si caratterizza per l'approfondimento di competenze metodologiche ed epistemologiche; infine, durante il terzo anno si completa l'acquisizione di competenze pratico-operative inerenti alla professione. La gamma degli insegnamenti a scelta consente, a seconda degli interessi personali, di approfondire specifici settori disciplinari. È altresì prevista l'acquisizione di 5 CFU di tirocinio infracurriculare da effettuarsi in enti/Servizi/Istituzioni che operino sul territorio nell'ambito degli sbocchi professionali a cui il nostro Cds risponde. Tale esperienza si pone l'obiettivo di far maturare allo studente le capacità di applicare sul campo le conoscenze teoriche e metodologiche apprese, affinando altresì la capacità di collaborazione con altri operatori con diversa o simile formazione professionale.

L'indirizzo in *Scienze dell'educazione della prima infanzia* prevede il conseguimento di:

- Conoscenze teoriche e pratiche nella progettazione e realizzazione di interventi educativi mirati ai bambini dagli 0 ai 3 anni
- Conoscenze teoriche e pratiche nella cura, nell'educazione e nella socializzazione dei bambini dagli 0 ai 3 anni
- Attenzione agli aspetti multiculturali, della marginalità e del disagio in questa fascia di età
- Conoscenze teoriche e pratiche nell'adozione di adeguate strategie e metodologie educative e didattiche finalizzate alla promozione del benessere psicofisico, dello sviluppo identitario, dell'autonomia della creatività e del gioco
- Conoscenze teoriche e pratiche di comunicazione e collaborazione con il bambino nella prima infanzia e con la famiglia
- Conoscenze relative alla valutazione di specifiche abilità nello sviluppo della prima infanzia
- Progettazione di interventi e attività di animazione nella prima infanzia;
- Uso degli strumenti tecnologici applicati all'educazione nella prima infanzia
- Conduzione in contesti collegiali di attività di team teaching e di collaborazione con altre figure contestuali attive
- Conoscenze e abilità funzionali ad affrontare il percorso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche LM85.

L'indirizzo si articola in un triennio. Durante il primo anno si prevede l'acquisizione di nozioni di base nelle discipline pedagogico-didattiche, sociologiche, psicologiche e neuropsichiatriche

con specifica attenzione alla fascia di età della prima infanzia; nel secondo anno sono implementate le competenze metodologiche ed epistemologiche così come le conoscenze applicate inerenti la pedagogia dei nidi e dei Servizi per l'infanzia; nel terzo anno sono sviluppate le conoscenze teoriche inerenti la multiculturalità, il pensiero filosofico, psicologico e clinico applicato all'ambito educativo. Sono altresì implementate le competenze pratico-operative inerenti alla professione di educatore del nido con la sperimentazione delle tecniche di osservazione del comportamento infantile.

È prevista l'acquisizione di 10 CFU di tirocinio infracurriculare, di cui 6 CFU di tirocinio diretto da svolgersi in servizi educativi per l'infanzia (nidi o micronidi) e 4 CFU di tirocinio indiretto seguito da un tutor interno che include attività di progettazione e di rielaborazione in gruppo e individuale.

2. I laureati del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione dovranno possedere le seguenti conoscenze e capacità:

Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*). I laureati in Scienze dell'educazione e della formazione acquisiscono conoscenze e comprensione dei fondamenti teorici e metodologici delle scienze dell'educazione e della formazione; di progettazione e di valutazione dei servizi e degli interventi educativi e formativi nelle diverse fasce età; di analisi dei processi educativi e formativi, con specifico riferimento a metodologie e strumenti di gestione dei contesti organizzativi complessi; di abilità nella conduzione di interventi educativi e psico-pedagogici sul singolo e sul gruppo; di osservazione e analisi dei contesti educativi; dello sviluppo di un atteggiamento e un approccio riflessivo, analitico, logico e progettuale finalizzato ad approfondire le interconnessioni tra gli ambiti disciplinari educativo, pedagogico, psicologico, linguistico, giuridico, storico e filosofico; di nozioni di base e capacità di comprensione dei fenomeni educativi nella loro contestualizzazione storica e geografica; di conoscenze teoriche e metodologiche relative ai processi generali di funzionamento mentale sia dal punto di vista fisiologico che psicologico, anche in considerazione delle differenze culturali; di acquisizione di termini e concetti di base della linguistica italiana; di acquisizione di conoscenze teoriche relative ai processi cognitivi con particolare attenzione alle traiettorie evolutive; di analisi dell'attuale trasformazione culturale (per esempio in riferimento ai fenomeni migratori), attraverso la riflessione sui diversi sistemi di valori condivisi all'interno di un gruppo etnico; di comprensione dello sviluppo infantile, con particolare focus sulla fascia 0-3 anni, nei differenti aspetti fisico, psico-motorio, cognitivo, affettivo-emotivo, relazionale, sociale, identitario, comunicativo; di conoscenze teoriche nella cura, l'educazione e la socializzazione dei bambini con specifica attenzione alla fascia 0-3 anni; di analisi dei diversi approcci teorici sullo sviluppo emotivo in età evolutiva, sulla mentalizzazione e sulle strategie di regolazione e autoregolazione emozionale; di conoscenza dei differenti contesti di vita, con attenzione alle variabili culturali e alle pratiche educative delle famiglie; di sostegno alla genitorialità e alla promozione della relazione con le famiglie; di promozione del benessere psico-fisico e della precoce identificazione dei fattori di rischio, di ritardi, disagio o disturbi nello sviluppo nella prima infanzia; di rilevazione e analisi nei contesti di violenza domestica, di conoscenze relative al pensiero, alla storia, alla normativa, all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni educative in contesto nazionale e internazionale; di progettazione, organizzazione, e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia; di metodologie educative nella prima infanzia, con specifico focus sul gioco e l'espressività; di osservazione, valutazione e documentazione dei comportamenti dei bambini nella fascia 0-3 anni nei differenti contesti educativi, anche attraverso le metodologie riflessive e l'analisi delle pratiche.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite sia attraverso lo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia attraverso la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki). La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza, oltre che in sede di esame (scritto e/o orale) della singola disciplina nonché nella predisposizione e nello svolgimento della prova finale. I risultati verranno dunque accertati non solo sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte e orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione di tirocini e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*). I laureati in Scienze dell'educazione e della formazione, acquisiscono le capacità di applicare le conoscenze necessarie alle consulenze pedagogiche volte a orientare percorsi individuali e collettivi sia in situazioni di sviluppo tipico che atipico; conoscenze teoriche e pratiche organizzative di microsistemi, regolazione degli interventi educativi e gestione del cambiamento; capacità di gestione e coordinamento di servizi e organizzazioni educative, formative, di cura e di assistenza; capacità di progettazione e realizzazione di percorsi di formazione professionale, formazione continua, aggiornamento, riqualificazione scolastica e professionale; di partecipare a progetti educativi e riabilitativi nell'ambito educativo, mediante il tirocinio; di operationalizzare nel concreto le nozioni acquisite, storiche, geografiche e linguistiche, all'interno della specifica area disciplinare; di implementare il funzionamento dei servizi rivolti a individui, gruppi e comunità, a seconda dei diversi contesti sociali, organizzativi e di lavoro connotati attualmente da una dimensione multietnica; di applicare gli apprendimenti in ambito educativo considerando gli stili individuali attentivi e di memoria, con attenzione allo sviluppo tipico e atipico e alla multiculturalità; di osservare e potenziare le competenze cognitive, senso motorie, affettivo-emotive, relazionali, simboliche, comunicative nella prima infanzia; di mettere in pratica conoscenze relative alla cura, all'educazione, alla socializzazione e al gioco nella prima infanzia; di competenze relazionali e comunicative con il bambino e con la famiglia; di sostegno alla genitorialità e alla promozione della relazione con la famiglia; della promozione del benessere psico-fisico e della capacità di individuazione precoce di fattori di rischio e di disagio o disturbi nello sviluppo nella prima infanzia; di progettazione di servizi per la prima infanzia; di analisi e progettazione di interventi nei casi di violenza domestica; di progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia; di analisi del bisogno educativo individuale e di gruppo nei bambini; di effettuare interventi e alle metodologie educative nella prima infanzia; di osservazione, la valutazione e la documentazione dei comportamenti infantili, con particolare attenzione alla fascia 0-3 anni; di analisi dei contesti e nell'implementazione della ricerca azione nei contesti della prima infanzia; di competenze emotive e dinamiche cognitive dell'apprendimento nella scuola primaria; di utilizzo consapevole e critico di tecniche e pratiche di insegnamento emozionale, di progettazione e implementazione di percorsi didattici di apprendimento emotivo e di mindfulness nella scuola primaria.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei materiali didattici nell'ambito delle attività interattive previste. In tale direzione risultano fondamentali le attività che consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite, come ad esempio le esperienze di tirocinio e i laboratori. La verifica del raggiungimento dei risultati attesi si realizza mediante il conseguimento dell'esame (scritto e/o orale). Le capacità di applicare le conoscenze e la comprensione maturata nel corso di studi sarà altresì rilevata mediante la valutazione di tirocini e della prova finale.

Autonomia di giudizio (*Making judgements*). I laureati in Scienze dell'educazione e della formazione grazie alla formazione teorica, metodologica, pratica, e dopo la discussione dell'elaborato finale e l'espletamento del tirocinio, avranno maturato una capacità critica necessaria a pianificare, realizzare e valutare interventi pedagogici per le diverse fasce di età e in differenti contesti culturali. Saranno inoltre in grado di progettare ricerche sui processi educativi e formativi, di utilizzare metodiche e strumenti atte alla rilevazione e analisi dei dati, nel rispetto dell'etica e della professione. L'autonomia di giudizio sarà conseguita attraverso lo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia attraverso la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki) e, nel curriculum focalizzato sulla prima infanzia, mediante la frequentazione dei laboratori. I risultati verranno accertati sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte e orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione del tirocinio e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente (didattica interattiva).

Abilità comunicative (*Communication Skills*). Al termine del percorso gli studenti avranno acquisito conoscenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione con il singolo, il gruppo, le famiglie e le istituzioni. Essi sapranno adeguare la comunicazione a differenti utenti e contesti anche in virtù delle esperienze formative maturate all'estero e negli ambienti virtuali. Le abilità comunicative saranno conseguite grazie allo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia mediante la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki) e, per ciò che riguarda il curriculum focalizzato sulla prima infanzia, mediante la frequentazione dei laboratori. I risultati verranno accertati sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte e orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione del tirocinio e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente (didattica interattiva).

Capacità di apprendimento (*Learning skills*). I laureati al termine del triennio avranno maturato le capacità metacognitive utili alla gestione autonoma dei processi di apprendimento, propri e altrui. Dovranno altresì possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti educativi e lavorativi, dimostrando attitudine al lavoro autonomo e in gruppo. Le capacità di apprendimento saranno conseguite attraverso lo studio del materiale didattico audio-visivo e dei testi di riferimento (didattica erogativa), sia mediante la fruizione delle attività interattive previste (forum, aule virtuali, Wiki) e, per ciò che riguarda il curriculum con focalizzazione sulla prima infanzia, mediante la frequentazione dei laboratori. I risultati verranno accertati sulla base di strumenti e modalità tradizionali, ovvero prove di verifica scritte e orali, strutturate e semistrutturate, attraverso la valutazione del tirocinio (interno ed esterno) e della prova finale, ma anche attraverso prove di autovalutazione in itinere ed esercitazioni con feedback del docente (didattica interattiva).

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2025/2026 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i SSD, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.

4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.
Un CFU di laboratorio è articolato in 10 ore di attività in presenza, da svolgersi presso i laboratori didattici, e altre 15 ore di impegno individuale dello studente per la preparazione di una relazione conclusiva.
Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html>.

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico.
4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto dei Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella stesura da parte dello studente di un elaborato individuale in forma scritta redatto in modo originale e corredato dei necessari riferimenti bibliografici, sotto la guida di un docente relatore, secondo quanto previsto secondo quanto previsto dalle 'Linee Guida per la redazione dell'elaborato finale' del CdS.
Lo studente, indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti degli insegnamenti di base, caratterizzante, affine o integrativa, a scelta, previsti nel Corso ed inseriti nel suo piano di studi, concorda con il docente l'argomento dell'elaborato di laurea.
2. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
3. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.
4. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea del portale di Ateneo.

Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi

1. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene richiesto per l'accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative ai seguenti ambiti: Comprensione e produzione del testo.
3. In aggiunta alle conoscenze e capacità richieste per l'accesso, indicate nel comma 2, viene valutato in ingresso il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Psicologia generale e Pedagogia. Tali conoscenze e capacità sono richieste per i seguenti insegnamenti: Pedagogia generale e sociale (M-PED/01); Storia della Pedagogia (M-PED/02); Psicologia dell'apprendimento (M-PED/01). La verifica del possesso di tali conoscenze e capacità ha come scopi principali quelli di favorire l'autovalutazione degli studenti sul livello della loro

preparazione e di fornire ai docenti un'informazione utile sul livello di preparazione della coorte. La verifica del possesso di tali conoscenze e capacità ha come scopi principali quelli di favorire l'autovalutazione degli studenti sul livello della loro preparazione e di fornire ai docenti un'informazione utile sul livello di preparazione della coorte.

4. Il *syllabus* delle conoscenze e delle capacità richieste per l'accesso o valutate in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
5. Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione.
6. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica:
 - a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
 - b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso, o, per l'ambito di Comprensione e produzione del testo, relativi ad almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del piano di studi. Qualora il riconoscimento avesse ad oggetto solo un ambito, l'esenzione riguarderà solo la relativa verifica;
 - c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo/gli stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.
7. Il TdV somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla per ambito, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande per ambito. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande di ciascun ambito.
8. L'esito del/dei TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.
9. Lo studente che non supera la verifica in ingresso, specificata al comma 2, è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla/e verifica/verifiche non superata/e.
10. Gli OFA si assolvono:
 - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame, che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma 7;
 - b) superando almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compreso l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.
2. I laboratori previsti dal curriculum in Scienze dell'educazione e della formazione richiedono la frequenza obbligatoria del 75% delle attività proposte.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del curriculum in Scienze dell'educazione e della formazione prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 5 CFU pari a 125 ore. Il curriculum in Scienze dell'educazione della prima infanzia prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 10 CFU pari a 250 ore, di cui 6 CFU di tirocinio diretto da svolgersi in servizi educativi per l'infanzia (nidi o micronidi) e 4 CFU di tirocinio indiretto seguito da un tutor interno che include attività di progettazione e di rielaborazione in gruppo e individuale. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS Scienze dell'educazione e della formazione pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Attività di base

RaD

ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		mi n	m ax	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	20	36	20
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	M-FIL/06 Storia della filosofia	20	36	20
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	SPS/07 Sociologia generale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		40		
Totale Attività di Base		40 – 72		

Attività caratterizzanti

RaD

ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		mi n	m ax	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	30	20
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	M-STO/01 Storia medievale			
	M-STO/02 Storia moderna	6	15	-
	M-STO/04 Storia contemporanea			
Discipline scientifiche	BIO/08 Antropologia			
	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	6	6	-
Discipline linguistiche e artistiche	ICAR/17 Disegno			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica			
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	9	12	-
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana			
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	12	21	-

M-PSI/08 Psicologia clinica
 MED/38 Pediatria generale e specialistica
 MED/39 Neuropsichiatria infantile
 MED/42 Igiene generale e applicata

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50: 57

Totale Attività Caratterizzanti 57 - 84

Attività affini

R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	Min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18
Totale Attività Affini	18 - 24		

Altre attività

R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	5	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		32 - 53	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	147 - 233

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

Legenda tipologia attività formativa (TAF): A – Attività di base; B – Attività caratterizzanti; C – Attività affini o integrative.

L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE curriculum BASE				
SSD Sigla	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
M-PED/01	A	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Pedagogia generale e sociale	12
M-PSI/01	A	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Psicologia dell'apprendimento	9
M-PED/02	B	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Storia della pedagogia	12
BIO-08	B	discipline scientifiche	Antropologia	6
M-DEA/01	A	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Discipline demoetnoantropologiche	6
M-GGR/01	C	Attività formative affini o integrative	Geografia	6
M-PSI/04	A	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9
2° Anno di Corso				
M-PED/04	A	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Pedagogia sperimentale	9
M-PED/03	B	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Didattica e pedagogia speciale	12
L-FIL-LET/12	B	discipline linguistiche e artistiche	Linguistica italiana	9
M-PSI/01	A	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Linguaggi espressivi nei processi di apprendimento e crescita personale	6
IUS/09	B	discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Istituzioni di diritto pubblico	6
		A scelta	Esame a scelta	9
		art.10, comma 5, lettera d	lingua inglese	6
			Abilità informatiche e telematiche	3
3° Anno di Corso				
M-PED/03	B	discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	Didattica della pedagogia interculturale	6
M-PSI/08	B	discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	Interventi psicologici per l'educazione e la formazione	9
M-STO/04	B	discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Storia contemporanea	9
M-FIL/06	C	Attività formative affini o integrative	Storia della filosofia	9
M-PSI/07	C	Attività formative affini o integrative	Psicologia dinamica	9

		A scelta	Esame a scelta	9
			tirocini	5
			Prova finale	4
		A scelta dello studente		
SPS/08			Sociologia della comunicazione e dell'informazione	9
M-PSI/04			Psicologia dello sviluppo tipico e atipico	9
M-PSI/04			Didattica delle emozioni e minfulness nella scuola primaria	9
M-PED/03			Didattica dei nuovi media	9
IUS/01			La violenza di genere: aspetti giuridici, psicologici e sociologici	9
M-PED/03			Metodologie didattiche per l'inclusione	9
M-PSI/04			Servizi per l'Infanzia: progettazione e gestione	9
M-PSI/04			Psicologia dello sviluppo e delle relazioni interpersonali	9

L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE curriculum SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA				
SSD Sigla	TAF	AMBITO DISCIPLINARE	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
M-PED/01	A	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Fondamenti pedagogici per l'infanzia 0-3 anni	12
M-PSI/01	A	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Psicologia dell'apprendimento	9
M-PED/02	B	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Storia della pedagogia	12
BIO-08	B	discipline scientifiche	Antropologia	6
SPS/07	A	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Sociologia dell'educazione	6
MED/39	B	discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	Neuropsichiatria infantile	6
M-PSI/04	A	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9
2° Anno di Corso				
M-PED/04	A	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Pedagogia sperimentale	9
M-PED/03	B	discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Didattica e pedagogia speciale	12
L-FIL-LET/12	B	discipline linguistiche e artistiche	Linguistica italiana	9
M-PSI/01	A	discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropol.	Linguaggi espressivi nei processi di apprendimento e crescita personale	6
M-PED/03		art.10, comma 5, lettera d	Laboratorio su Pedagogia del nido e dei servizi per l'infanzia	3
IUS/09	B	discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Istituzioni di diritto pubblico	6

		A scelta	Esame a scelta	9
		art.10, comma 5, lettera d	lingua inglese	3
			Abilità informatiche e telematiche	3
3° Anno di Corso				
M-PED/03	B	discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	Didattica per la pedagogia interculturale	6
M-PSI/08	B	discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	Interventi psicologici per l'educazione e la formazione	9
M-PSI/04		art.10, comma 5, lettera d	Laboratorio su Metodi di osservazione del comportamento infantile	4
M-FIL/06	C	Attività formative affini o integrative	Storia della filosofia	9
M-PSI/07	C	Attività formative affini o integrative	Psicologia dinamica	9
		A scelta	Esame a scelta	9
			tirocinio diretto	6
			tirocinio indiretto	4
			Prova finale	4
		A scelta dello studente		
MED/39			Educazione alla salute, alla prevenzione e all'igiene	9
M-PSI/04			Psicologia dello sviluppo tipico e atipico	9
M-PSI/04			Didattica delle emozioni e minfulness nella scuola primaria	9
M-PED/03			Didattica dei nuovi media	9
IUS/01			La violenza di genere: aspetti giuridici, psicologici e sociologici	9
M-PED/03			Metodologie didattiche per l'inclusione	9
M-PSI/04			Servizi per l'Infanzia: progettazione e gestione	9
M-PSI/04			Psicologia dello sviluppo e delle relazioni interpersonali	9

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Comprensione e produzione del testo

- Punti critici della sintassi
- Prontuario di ortografia
- La punteggiatura
- Il testo. La soluzione comunicativa.
- La coerenza strutturale
- Il riassunto
- La stesura di un testo originale
- Il saggio
- Le note e la bibliografia
- La corrispondenza e il CV

Psicologia generale

- Definizione di psicologia
- Psicologia come disciplina scientifica
- La mente Il mind-body problem
- Storia della psicologia
- Ragionamento Problem solving

Pedagogia

- Introduzione, principi di pedagogia generale
- Interpretare e gestire lo sviluppo della persona
- Strategie e metodologie per una moderna pedagogia
- Critica e definizione dell'apparato epistemologico della pedagogia
- Definizione del processo di insegnamento apprendimento

D.R. n. 329/25 del 12 giugno 2025